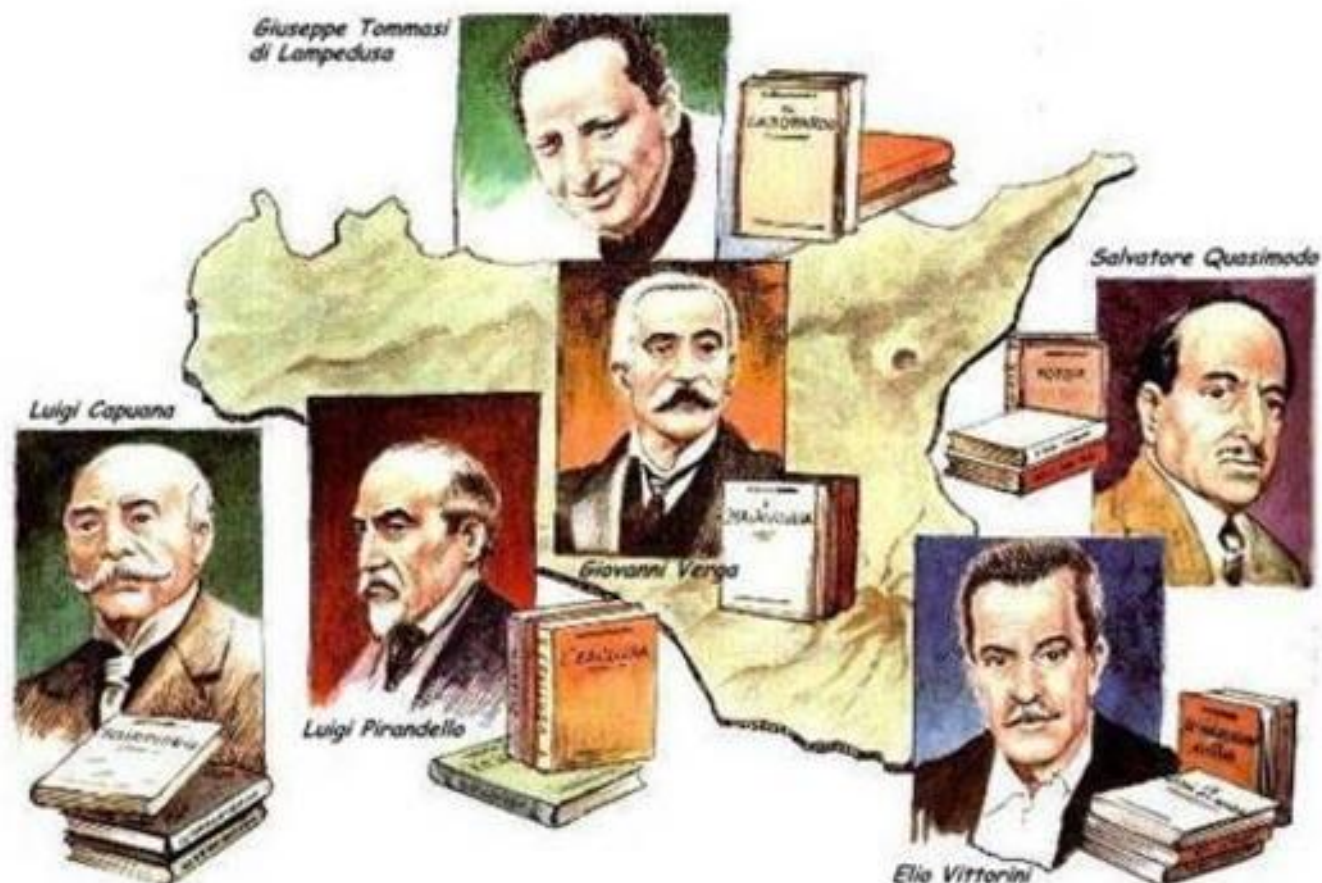


SICILIA LETTERARIA DAL 17 AL 24 OTTOBRE 2021



Partenza

dal 17/10/2021
al 24/10/2021

1230.00 €
Dettaglio quota
+

QUOTA DI PARTECIPAZIONE minimo 20 paganti € 1230.00
SUPPLEMENTO SINGOLA (al massimo 3/4) € 250.00

VISITA A PALAZZO VALGUARNERA GANGI minimo 18 partecipanti € 60.00

Da prenotare al momento dell'iscrizione

La visita prevede l'accompagnamento del gruppo da parte della padrona di casa, la principessa Carine Vanni Mantegna (in caso di sua assenza sarà accompagnata dal Maestro di Casa) e al termine una piccola merenda a base di prodotti siciliani.

LA QUOTA COMPRENDE: *Trasferimenti in pullman G.T. come descritto dal programma;
*Sistemazione in alberghi 4 stelle, in camere doppie con servizi privati; *Trattamento di mezza pensione in albergo (prima colazione e cena); * 5 pranzi in ristorante; *Bevande ai pasti (acqua e vino); *Assistenza di guida locale in Sicilia e di personale dell'agenzia per tutta la durata del viaggio; *Lettura di alcuni brani tratti dalle opere degli autori menzionati in programma; *Spese di gestione pratica, incluso assicurazione sanitaria e contro annullamento, obbligatorie e non rimborsabili (€30.00)

LA QUOTA NON COMPRENDE: * I voli; *3 pranzi; biglietti per gli ingressi previsti dal programma (la quota verrà riportata sul foglio notizie prima della partenza; *Visita a Palazzo Valguarnera Gangi; *tasse di soggiorno: € 20.00 da pagare in loco, *mance ed extra di natura personale e tutto ciò che non è compreso alla voce "la quota comprende"

OPERATIVO VOLO POSSIBILE:

17 Ottobre BOLOGNA - CATANIA ORE 07.05 - 08.40 FR 1087

24 Ottobre PALERMO - BOLOGNA ORE 21.20 - 22.55 FR 4342

Il costo verrà quantificato nel momento dell'acquisto

TUTTE LE ESCURSIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA SONO STATE RIVISTE IN BASE ALLE ATTUALI NORMATIVE DI PREVENZIONE COVID-19 PER LA SALVAGUARDIA DEI PASSEGGERI. PER QUESTO MOTIVO IL NUMERO DEI PASSEGGERI NON POTRA' SUPERARE LE 25 UNITA' PER POTER MANTENERE UN CORRETTO DISTANZIAMENTO SOCIALE.

TUTTE LE VISITE VERRANNO EFFETTUATE CON L'AUSILIO DELLE RADIO PER POTER SEGUIRE LE SPIEGAZIONI DELLA GUIDA SENZA CREARE ASSEMBRAMENTI. PER LE VISITE AGLI INTERNI, SE NECESSARIO, VERRANNO CREATI DEI PICCOLI SOTTOGRUPPI.

BISOGNA ESSERE IN POSSESSO DI GREEN PASS

ISCRIZIONE CON PAGAMENTO DI UN ACCONTO DI € 400.00 ENTRO IL 20 AGOSTO
SALDO UN MESE PRIMA DELLA PARTENZA

Possibilità di iscrizione con pagamento anche tramite bonifico bancario indicando cognome, nome e viaggio

IBAN UNICREDIT: IT 02 C 02008 02480 000002855440

PROGRAMMA VIAGGIO

17 Ottobre, domenica: BOLOGNA - CATANIA

Di buon mattino ritrovo all'aeroporto di Bologna. Operazioni di imbarco e partenza con volo Ryan Air per Catania (volo non incluso nella quota). All'arrivo incontro con la guida,

sistemazione in pullman riservato e immediata partenza per il centro che De Roberto così descrive: *“tra i palazzi, i monasteri e le chiese intono a piazza duomo o in via dei Crociferi, nelle voci dei mercati popolari o nei bar lungo l’animata via Etnea, sono ancora percepibili gli echi delle atmosfere aristocratiche e decadenti della nobiltà siciliana che non si rassegna all’irreversibile sconfitta del tempo”*. Sosta su *Piazza del Duomo*, vero e proprio salotto della città, con la *Fontana dell’Elefante*, l’elegante Duomo, i palazzi settecenteschi e il vicino *Mercato della Pescheria*, il più animato e colorato della città. Tempo a disposizione per il pranzo libero. Nel pomeriggio proseguimento delle visite con la *Via dei Crociferi*, che offre uno spettacolo indimenticabile di arte e scenografia, un trionfo di arioso barocco, di eleganti ferri battuti, di putti leggiadri e di fantasiose decorazioni; percorrendo questa strada si percepisce ancora la passione repressa e disperata di Maria, protagonista della verghiana *“Storia di una Capinera”* che sembra sbucare dalle grate e dalle gelosie dei monasteri dove si consumò tutta la sua esistenza e il *Teatro Antico*, risalente all’epoca romana, racchiuso e seminascondito da edifici ottocenteschi nel cuore del centro storico, che si mostra ai visitatori in modo inaspettato varcando l’ingresso di un palazzo. A conclusione sosta per ammirare il *Castello Ursino*, severo e massiccio complesso costruito nel XIII secolo in riva al mare da Federico II. Al termine sistemazione in albergo: cena e pernottamento

18 Ottobre, lunedì: RIVIERA DEI CICLOPI – VIZZINI – MODICA

Prima colazione in albergo e pranzo in ristorante in corso di visite. Mattinata dedicata alla Riviera dei Ciclopi, una delle aree più belle della Sicilia orientale, ricca di miti antichi, dove Giovanni Verga, il padre del verismo italiano ha ambientato parte della sua produzione letteraria. Punti focali delle visite sono Aci Castello, dove tra le rovine dello stupefacente castello normanno a picco sul mare venne ambientato *“Le storie del Castello di Trezza”* e Aci Trezza, un piccolo ciuffo di case attorno ad un porticciolo protetto dai faraglioni che fu l’ambientazione del famoso romanzo *“I Malavoglia”* e proprio in questa piccola località ancora oggi non è difficile trovare pescatori che, come i Malavoglia, provano quotidianamente la durezza della vita di mare. Concluse queste visite trasferimento in pullman a Vizzini, piccolo borgo della provincia di Catania che rappresenta in assoluto il luogo più importante per l’infanzia di Verga e dove sono state ambientate due delle sue produzioni letterarie più apprezzate: *“Cavalleria Rusticana”* e *“Mastro Don Gesualdo”*. Passeggiare per Vizzini significa immergersi in vicoli senza tempo dove è possibile ancora immaginare i personaggi verghiani intenti alle loro attività, attraverso un percorso disseminato di targhe che aiutano nella riscoperta di questi racconti. Poco fuori dal centro vale sicuramente la pena una sosta alla *Cunzeria*, affascinante e pittoresco esemplare di archeologia industriale ottocentesca con svariate piccole case-botteghe dove risiedevano i conciatori, che oggi fa parte del Patrimonio Verghiano e che fu set cinematografico della *Cavalleria Rusticana* di Zeffirelli e della *Lupa di Lavia*. Concluse le visite trasferimento a Modica: sistemazione in albergo per cena e pernottamento.

19 Ottobre, martedì: visite di MODICA, SCICLI e PUNTA SECCA

Prima colazione in albergo e pranzo in ristorante. Mattinata dedicata alla visita di Modica,

definita anche la città del "merletto" una delle più scenografiche dell'isola, modellata dai tratti fastosi del Barocco con i suoi ricami di pietra, i ricci di ferro battuto e i basolati antichi. Tuttavia il Barocco non è l'unico punto forte per cui Modica viene spesso annoverata fra le città illustri; qui nel 1901 vi nacque Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'atmosfera che si respira passeggiando da Modica Alta a Modica Bassa riporta alle radici dello scrittore, quelle di una Sicilia che lui stesso definisce "terra impareggiabile", una sorta di paradiso mediterraneo avvolto nell'alone del mito dove risuonano ancora i versi degli antichi greci: la sua poesia infatti, canta quel mondo antico in cui vibra il segreto di una parentela misteriosa e affascinante tra l'uomo, i miti e la Sicilia. Nel pomeriggio si procede poi verso Scicli, città armonicamente adagiata in una conca tra rocciosi rilievi; Elio Vittorini, che vi abitò da ragazzo, la definì "la più bella di tutte le città", dove si possono ammirare, oltre ai palazzi e al suggestivo reticolo di stradine interne, le settecentesche *Chiese della Matrice* e di *S. Bartolomeo*. Questa provincia della Sicilia ci parla di un altro scrittore contemporaneo, recentemente scomparso: Andrea Camilleri, che con i suoi romanzi e la successiva fiction televisiva narra delle vicende del commissario Montalbano e ha fatto conoscere al mondo il ragusano. Proprio a Scicli si incontrano diversi luoghi legati a Montalbano, il suo commissariato infatti è ambientato nel *locale municipio* e appena fuori dal centro abitato sorge Fornace Penna, i resti di una vecchia fornace, la *Mannara* in cui il commissario svolge diverse indagini. Sempre sulle tracce di Montalbano si prosegue per la contrada di Punta Secca, stazione balneare di Santa Croce di Camarina dove è ambientata la sua abitazione. Rientro in albergo per cena e pernottamento.

20 Ottobre, mercoledì: MODICA - RAGUSA - PIAZZA ARMERINA - AGRIGENTO

Prima colazione in albergo e pranzo libero in corso di visite. Partenza per Ragusa, la città dalle due anime: la Nuova Ragusa, cresciuta vestendosi di nuovi palazzi ed ampie strade e Ibla, rimasta come imbalsamata nel suo lento deperire, qua e là nobilitata dall'esplosione di finissimo barocco. Visita dei punti più suggestivi di questa bella città: *Piazza San Giovanni*, dominata dalla mole dell'omonima cattedrale, la cui imponente facciata barocca fiancheggiata dal campanile, è preceduta da un'ampia terrazza sopraelevata. Molto suggestiva è la discesa lungo la *scalinata di Santa Maria della Scala* per raggiungere la chiesa di *San Giorgio*, affacciata su un'incantata piazzetta circondata da palazzi storici. Anche durante la visita di questa città si potranno godere delle scenografie in cui si svolgono diverse scene della fiction del commissario Montalbano. Conclusa la visita partenza per Piazza Armerina, piacevole cittadina in provincia di Enna, nota soprattutto per la *Villa Romana del Casale*, famosa per i suoi mosaici e iscritta sin dal 1997 nella lista Unesco. La nobile dimora venne edificata fra la fine del III secolo e l'inizio del IV e rappresenta uno dei principali esempi di edificio rustico padronale dell'antichità. Si estende su una superficie di oltre 3550 metri quadrati e i suoi mosaici, famosi in tutto il mondo, costituiscono, per il carattere narrativo, la varietà dei soggetti e i vividi colori una preziosa testimonianza sulla vita, gli usi e i costumi dell'epoca romana. Al termine della visita si riprende la strada per raggiungere Agrigento. Cena e pernottamento in albergo.

21 Ottobre, giovedì: AGRIGENTO - RACALMUTO - AGRIGENTO

Prima colazione in albergo e pranzo in corso di visite. La mattinata sarà dedicata alla visita della *Valle dei Templi*, con i suoi splendori: il *Tempio della Concordia*, il meglio conservato dell'intera Magna Grecia, quello di *Giunone Lacinia*, di *Ercole*, il più antico, il *Tempio di Castore e Polluce*, simbolo di Agrigento stessa e quello di *Giove Olimpico*, ritenuto uno dei più grandiosi dell'antichità greca e dei *Giardini di Kolymbethra*, bene naturalistico e paesaggistico di grandissimo rilievo. Si tratta di una piccola valle situata nel cuore della Valle dei Templi, affidata al Fai, autentico gioiello archeologico e naturalistico tornato alla luce dopo anni di abbandono. Pomeriggio dedicato a Racalmuto, piccola località nei pressi di Agrigento che si sviluppò soprattutto in epoca medievale e che oggi è divenuta famosa per aver dato i natali, l'8 Gennaio 1921, al famoso scrittore Leonardo Sciascia, che da esso prese spunto per la sua opera d'esordio: *"Le parrocchie di Regalpetra"*. Sciascia ha raccontato Racalmuto con uno sguardo lucido, facendola diventare l'emblema della Sicilia intera e anche dell'Italia. Nella campagna intorno a questa cittadina, in Contrada Noce, lo scrittore possedeva una casa, in cui si ritirava spesso per dedicarsi alla scrittura: *"E tutti i miei libri non solo sono stati scritti in quel luogo, ma sono come connaturati ad esso. Al paesaggio, alla gente, alle memorie, agli affetti"* Nella campagna di Racalmuto, Sciascia celebrava il rito del ritorno nella sua Sicilia, ogni volta che abbandonava il Continente, soprattutto durante l'estate. In questa sua Racalmuto, diventata Regalpetra per ragioni letterarie, il professore ha voluto tornare: nel suo piccolo cimitero si trova infatti la sua tomba, con su scritto: *"Ce ne ricorderemo di questo pianeta"*. Al termine della visita rientro in albergo: cena e pernottamento.

22 Ottobre, venerdì: AGRIGENTO - SANTA MARGHERITA BELICE -- GIBELLINA - PALERMO

Prima colazione in albergo. Agrigento diede i natali a uno dei più grandi rappresentanti della letteratura del Novecento: Luigi Pirandello, anche lui insignito del Premio Nobel. Esiste uno stretto legame tra Pirandello e l'ambiente che lo circondava: i suoi personaggi infatti rappresentano tipologie e comportamenti di persone appartenenti al mondo popolare, contadino e borghese siciliano. L'universo umano, che permea i suoi scritti è ancora presente in alcuni quartieri della città e nelle contrade agricole agrigentine, oltre che nei comportamenti della gente e nelle tradizioni locali. La prima tappa della giornata sarà la Contrada Caos, dove sorge, in mezzo alla campagna, la casa natale dello scrittore, oggi trasformata in un museo e riposano, secondo le sue volontà le sue ceneri. Lasciata la contrada Caos con le sue emozioni ci si dirige verso la Sicilia Occidentale, facendo una sosta panoramica alla Scala dei Turchi di Realmonte, una scogliera di marna bianca scolpita dal vento e dalla pioggia che in millenni hanno creato una gradinata naturale che scende al mare e che la luce del sole e il blu del mare rendono ancora più incredibilmente bianca per proseguire alla ricerca dei luoghi in cui lo scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa si ispirò per scrivere il suo unico romanzo e capolavoro *"Il Gattopardo"*. Tra colline e distese di grano, viti e fichidindia sorge Santa Margherita Belice, la località in cui lo scrittore trascorreva l'estate da bambino e che definì il

“paradiso terrestre e perduto della sua infanzia”. Il centro della cittadina è la grande piazza con il *Palazzo Filangeri Cutò*, la casa materna che ispirò l'autore e che nel libro viene chiamato il Castello di Donnafugata. Visita al palazzo all'interno del quale è stato allestito il Museo Letterario del Gattopardo, un museo costruito attorno al romanzo per farne conoscere i personaggi e rivivere le atmosfere. Adiacente al palazzo c'è il giardino con alberi secolari, realizzato sul finire del XVII secolo e descritto splendidamente nei *“Ricordi di Infanzia”*, una raccolta di appunti a carattere autobiografico, che con un'accurata nostalgia evocano i ricordi dell'infanzia perduta. Spuntino alla siciliana e proseguimento del viaggio verso Palermo facendo tappa a Gibellina, altra città distrutta dal terribile terremoto del '68 dove, per non lasciare che il tempo cancellasse la memoria di questo luogo l'artista Alberto Burri propose che le rovine fossero coperte da un lenzuolo di cemento bianco: le fessure sagomate dal cemento dell'opera ripercorrono le strade e le piazze della vecchia Gibellina e ne congelano per sempre non solo la forma, ma anche la memoria. Davanti a questa grande opera di Land Art si comprende *“che la forma è una cosa vera, che lo spazio è un pensiero diversamente replicabile e aperto e che l'arte ha il potere di dare senso alle cose con il più eloquente dei silenzi”*. Ora dopo un lungo restauro è visibile in tutto il suo candore. Arrivo a Palermo in serata, sistemazione in albergo per cena e pernottamento.

23 Ottobre, sabato: PALERMO

Prima colazione in albergo e pranzo libero in corso di visite. Intera giornata dedicata alla città di Palermo, città abitata nei secoli da un susseguirsi di popoli che con le loro culture e le loro tradizioni hanno creato una mescolanza unica e affascinante. Giuseppe Tomasi di Lampedusa era nato a Palermo, città in cui trascorse gran parte della sua vita: egli rimase intimamente legato alla sua città e ai luoghi della sua famiglia che contribuirono a trasmettergli quel senso di nostalgia e decadenza onnipresente nelle pagine del suo famoso romanzo. Diversi luoghi, che videro la presenza dello scrittore, oggi sono scomparsi, ma ancora si può fare un'interessante passeggiata sulle tracce dei motivi di ispirazione del Gattopardo. Si inizia con una passeggiata nella *Kalsa*, quartiere dalla spiccata anima medievale e dall'aria orientaleggiante, dove l'autore visse gli ultimi anni della sua vita e dove si possono ammirare strade, piazze, chiese e palazzi citati nel romanzo e utilizzati da Visconti per il set cinematografico. Durante la passeggiata si potranno ammirare *Piazza Marina* con il Giardino Garibaldi e i suoi stupefacenti alberi, la *Chiesa di Santa Maria della Catena*, che prende il nome dalla pesante catena che chiudeva il porto di Palermo: la *Cala*, *Palazzo Chiaramente Steri*, edificio fortificato che attesta il prestigio della più potente famiglia feudale siciliana del 14° secolo, trasformato nel 600 nella sede dell'Inquisizione spagnola in Sicilia. Questo palazzo ispirò il racconto *“Morte dell'Inquisitore”* di Leonardo Sciascia. Visita al suo interno dove splendida è la Sala Magna, il cui soffitto è un capolavoro di carpenteria e arte pittorica, ancora legato al mondo orientale e suggestive anche le celle dei detenuti, con i loro graffiti; la *Mura delle Cattive*, una terrazza panoramica realizzata nell'Ottocento che si affaccia sul mare alle cui spalle troviamo splendidi palazzi storici della nobiltà palermitana, *Piazza della Rivoluzione*, cuore del Risorgimento palermitano e simbolo della lotta ai Borbone e *Piazza Croce dei Vespri* sulla quale si affaccia *Palazzo Valguarnera Gangi*, una delle più importanti dimore nobiliari della Sicilia per il suo inestimabile valore artistico, noto per essere stato scelto da Visconti per girarvi la scena del gran ballo nel film *“Il Gattopardo”*

(la visita è da prenotare al momento dell'iscrizione). Conclude le viste rientro in albergo per cena e pernottamento.

24 Ottobre, domenica: PALERMO

Prima colazione in albergo e pranzo in corso di visite. Proseguimento delle viste della città per ammirare la *Cattedrale*, vero e proprio mosaico di stili, che le conferiscono un grande fascino, *Piazza Pretoria*, monumentale spazio sistemato nel 16° secolo con al centro la cinquecentesca ed imponente *Fontana Pretoria*, dalle tante statue che sembrano danzare tra zampilli d'acqua, *la Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio*, detta anche Martorana, una chiesa di rito greco-orientale, splendido esempio di architettura normanna con aggiunte barocche, *la Chiesa di Santa Caterina*, vero e proprio trionfo di marmi policromi e stucchi e l'affascinante annesso convento, che ospita una rinomata pasticceria ed infine i *Quattro Canti*, suggestivo incrocio dai palazzi con le facciate concave e decorato da fontane e statue. Al termine della vista trasferimento alle pendici del Monte Caputo, dove in uno scenario di grande bellezza, sorge la cittadina normanna di Monreale. Qui ogni angolo parla di storia, di arte di cultura, ma ciò che la rende famosa nel mondo è il maestoso *Duomo*, dedicato a Santa Maria la Nuova, un capolavoro d'arte Arabo-Normanna, fatto erigere da re Guglielmo II d'Altavilla nella seconda metà del XII secolo. Spettacolare al suo interno il ciclo di mosaici, tanto bello da togliere il fiato. Non può essere tralasciato anche il vicino *Chiostro* dei Benedettini, costruito sul finire del XII secolo, con i suoi splendidi capitelli che raffigurano scene sacre e profane e le splendide colonne, lisce, intagliate, decorate e intrecciate. Conclude le viste trasferimento all'aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco sul volo Ryan Air per Bologna (volo non incluso in quota)

Condividi su



RICHIEDI INFORMAZIONI

Ho preso visione della [privacy policy](#) ed acconsento al trattamento dei dati *

Petroniana Viaggi e Turismo
Agenzia di Viaggio a Bologna

Via del Monte 3G
40126 Bologna
Tel. +39 051/261036
P.Iva 03538000377

Per iscrizioni effettuare bonifici al seguente
IBAN UNICREDIT
IT 02 C 02008 02480 000002855440

Credits TITANKA! Spa © 2019